

Deliberazione della Giunta Regionale 12 ottobre 2009, n. 34-12339

Istituzione della "Biblioteca Virtuale per la Salute - Piemonte (BVS-P)".

A relazione dell'Assessore Artesio:

L'efficacia di tutte le decisioni che vengono prese ogni giorno nel Servizio Sanitario Nazionale dipende soprattutto dalla quantità e qualità dell'informazione disponibile a supporto del professionista della salute. In Piemonte il personale sanitario ha un accesso limitato all'informazione. Infatti l'offerta di conoscenze, intese come informazioni organizzate e mirate alla decisione in ambito clinico, in ambito di prevenzione, e/o organizzativo, è isolata e spesso poco raggiungibile; per lo più, le risorse bibliografiche sono accessibili per alcune grandi Aziende Ospedaliere (AO) o Aziende Ospedaliere Universitarie (AOU).

Un progetto di ricerca finalizzata condotto nel 2007 dall'AO S.S. Antonio, Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria sull'"Analisi delle risorse informative elettroniche per i professionisti della salute", ha permesso di realizzare un'indagine accurata su quantità, tipologia e distribuzione delle risorse bibliografiche disponibili presso le strutture sanitarie regionali, quantificando la spesa complessiva per le risorse bibliografiche (riviste e banche dati) allora sostenuta con fondi della Regione Piemonte in Euro 2.308.282,51= di cui Euro 1.870.825,90= per l'acquisto di periodici e di Euro 437.456.61,00= per l'acquisto di banche dati.

La spesa complessiva comprende l'acquisto di risorse bibliografiche per le Aziende Ospedaliere Universitarie (AOU) piemontesi, che ammontano complessivamente a Euro 600.787,82=.

La lettura dei dati evidenzia come, a fronte di una cospicua spesa sostenuta dalle A.S.R. piemontesi, la strategia di acquisto risulti ancora orientata verso l'acquisizione di collezioni cartacee, generalmente poco condivisibili o fruibili. In realtà, le percentuali di spesa relative all'acquisto di titoli in tutte le versioni online (in totale 55,8%), dimostrano che, anche in Piemonte, vi sia una crescente esigenza di accedere al formato elettronico.

Il Piano Socio-Sanitario 2007/2010 sottolinea sia la necessità di predisporre progetti organici di medicina basata su prove di efficacia, sia la carenza di valutazioni sistematiche sulla appropriatezza e il grado di priorità delle attività sanitarie. A fronte di una rivalutazione della componente scientifica della medicina e del metodo sperimentale, rispetto alla medicina basata sulle opinioni e sui ragionamenti, il Piano promuove pertanto un Servizio Sanitario non centrato sulla medicina d'autorità, ma sulla medicina basata sulle prove di efficacia (Evidence-Based Medicine).

L'"avvento" di internet ha modificato il rapporto tra l'utenza medico-clinica e l'informazione scientifica, fornendo la possibilità di un accesso diretto ai documenti utili sulla rete, dal momento che la maggior parte della letteratura risulta disponibile in formato elettronico, su piattaforme a pagamento o ad accesso libero. La comunità scientifica contribuisce attivamente a definire il valore degli studi, non solo attraverso il *peer-review* e l'*impact-factor* sull'autorevolezza delle riviste, ma anche attraverso *link* e citazioni, che consentono la circolarità dell'informazione e la costante valutazione dell'impatto scientifico delle pubblicazioni.

La disintermediazione del rapporto utenza-informazione scientifica, le diverse tipologie di risorse informative e di formati in cui l'informazione stessa è disponibile sulla rete, le opportunità di crescenti contributi dell'utenza attraverso gli strumenti del cosiddetto *web 2.0*, rendono necessaria l'attivazione di una biblioteca di nuova impostazione e la presenza in essa di bibliotecari preparati, che orientino l'utente, organizzino ed integrino efficacemente i contenuti proposti. Attraverso l'applicazione dell'*Information literacy*, i bibliotecari/documentalisti potranno, dunque, formare gli operatori nel reperimento dei documenti ed aiutarli nella valutazione e nel corretto utilizzo delle risorse per i propri fini. La BVS-P dovrà favorire, inoltre, l'equità dell'accesso alle risorse e ai servizi e la partecipazione degli utenti al processo di costruzione e di crescita della biblioteca stessa. In virtù della succitata disponibilità su internet di servizi che consentono la fruibilità in rete di gran parte della letteratura clinica, è oggi possibile, sfruttando le potenzialità offerte dall'ICT, realizzare

una Biblioteca Virtuale per la Salute del Piemonte (BVS-P) che, adeguatamente organizzata da un punto di vista tecnico e informatico, e gestita da una idonea componente organizzativa, sia in grado di offrire a tutti gli operatori delle ASR un accesso omogeneo e adeguato alle informazioni di interesse, superando le criticità sopra evidenziate. Particolarmente strategica risulta la funzione della componente organizzativa deputata alla sua gestione, che avrà la responsabilità della gestione amministrativa unitaria del rapporto con i fornitori di risorse bibliografiche, perseguendo così la razionalizzazione delle risorse attualmente all'uso impiegate dalle singole ASR, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte e della Val d'Aosta e dall'Azienda Regionale per la Protezione Ambientale, garantendo a tutti i soggetti interessati la piena fruibilità delle informazioni. Dal punto di vista funzionale, la Biblioteca Virtuale per la Salute del Piemonte (BVS-P) deve essere una biblioteca "ibrida" la cui *mission* generale consiste nel costruire un sistema regionale di accesso organico e sistematico alle informazioni e alle conoscenze utili ai professionisti della sanità, al fine sia di prendere decisioni di qualità, sia di razionalizzare i costi, pianificare l'integrazione tra le risorse cartacee ed elettroniche, progettando servizi che ne favoriscano la fruibilità. Sarà pertanto indispensabile promuovere e sostenere la rete di biblioteche biomediche, centri di documentazione e centri per l'informazione esistenti presso le ASR del Piemonte, al fine di valorizzare le risorse locali esistenti e quelle acquisite dalla BVS-P.

In questo scenario particolare importanza riveste la formazione di operatori "professionisti dell'informazione biomedica", auspicando che si possa giungere anche al riconoscimento della figura professionale del bibliotecario/documentalista biomedico. Quest'ultimo, oltre alla gestione del patrimonio bibliografico, facilita all'utente operatore sanitario la fruizione del patrimonio stesso in modo appropriato, incoraggiando l'utilizzo degli strumenti a disposizione e formando direttamente o indirettamente le diverse tipologie di utenti/operatori sanitari, per l'applicazione dell'evidenza scientifica alla pratica clinica.

Per accompagnare il processo di costituzione della BVS-P con Determinazione Dirigenziale n. 178 dell'8 aprile 2008 è stato istituito presso la Regione Piemonte, Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, un primo Gruppo di lavoro, con elevato livello di competenze analitiche specifiche e di esperienze organizzative e valutative di sistema.

Il Gruppo di Lavoro ha effettuato nell'anno 2008 un'analisi sulle risorse bibliografiche disponibili presso le Aziende Sanitarie Regionali (ASR), e i relativi costi, creando così la "fotografia" del posseduto e della spesa. Il quadro, che deriva dal censimento delle 33 strutture coinvolte (con esplicito riferimento all'anagrafe precedente all'accorpamento delle Aziende Sanitarie Locali previsto dalla L.R. 18 del 6 agosto 2007), indica che l'ammontare della spesa è cospicuo, ma riflette una strategia di acquisto non coordinata e ottimale. Risulta una distribuzione delle risorse bibliografiche non omogenea, tanto che per alcuni professionisti della salute l'accesso all'offerta è di livello elevato, e consente di basare le decisioni sulla più rilevante e recente competenza scientifica, mentre per altri, che operano presso Aziende Sanitarie in cui la spesa per le risorse è estremamente bassa, le informazioni non sono facilmente accessibili.

Con nota del 15 dicembre 2008, prot. 39685/DA 2000, il Direttore Regionale comunica alle ASR, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte e della Val d'Aosta, al Direttore della Azienda Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.), che, a seguito dell'indagine di cui sopra, nel 2009 sarebbe iniziato il processo di realizzazione della BVS-P attraverso l'individuazione di un *core* di risorse elettroniche, messo a disposizione dei professionisti della salute dei suddetti Enti a partire dal 1 gennaio 2010. Inoltre, nella medesima nota, suggerisce ai suddetti destinatari, in vista del 2010, di programmare gli acquisti di risorse bibliografiche stipulando contratti di durata non superiore all'anno.

Considerato che l'obiettivo di creare una Biblioteca biomedica virtuale può essere realizzato al meglio in sinergia con le Università, che specificamente per quanto attiene le facoltà di Medicina e Chirurgia sono tra i principali fruitori di servizi informatici di accesso alla documentazione medico scientifica, con Determinazioni Dirigenziali n. 108 del 2 marzo 2009 e n. 265 del 4 giugno 2009 è stato istituito un nuovo Gruppo di Lavoro Misto, costituito da personale regionale, delle Aziende

Sanitarie Locali e Ospedaliere, e dai rappresentanti designati dall'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", a cui è stato affidato il compito di analizzare i bisogni degli operatori e formulare le ipotesi più appropriate di gestione delle risorse e di costruzione della BVS-P.

Ottemperando al suo mandato, il Gruppo di lavoro misto, dopo avere individuato e confrontato le esperienze delle principali biblioteche virtuali biomediche presenti sul territorio nazionale, analizzandone aspetti organizzativi e gestionali ed evidenziando criticità e opportunità ha predisposto il documento "Studio di fattibilità per la costituzione e gestione della BVS-P".

Alla luce del fatto che l'art.23 della l.r. 6 agosto 2007 n. 8, "Norme per la programmazione sanitaria e il riassetto del Servizio Sanitario Regionale", prevede la possibilità, in capo alla Giunta Regionale, di individuare funzioni, tra cui la gestione delle reti informative, che possono essere espletate a livello di coordinamento sovra zonale, nonché di individuare le ASR incaricate di svolgere le specifiche funzioni individuate per supportare, integrare (e nel caso sostituire) i relativi servizi di altre Aziende Sanitarie, sulla base delle analisi e delle ipotesi contenute nel succitato "Studio di fattibilità per la costituzione e la gestione della BVS-P", l'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità ha effettuato una serie di valutazioni, individuando quale sede appropriata per la gestione l'Azienda Sanitaria Locale TO3, unica ASR che prevede nel proprio Piano Aziendale una struttura con funzioni di Centro di Documentazione per la Promozione della Salute.

Tale struttura, denominata DoRS (Centro di Documentazione Regionale per la Promozione della Salute), in linea con l'obiettivo della BVS-P, ha nella propria mission il rendere disponibile al personale sanitario delle A.O. e delle A.S.L. del Piemonte la documentazione necessaria per la pratica dell'Evidence-based Medicine (EBM), facilitando l'accesso alle risorse bibliografiche e ad altre fonti utili per il lavoro dei professionisti della salute e del sociale. Risulta, inoltre, che il DoRS possiede un'esperienza già consolidata nella gestione di progetti complessi, che coinvolgono più servizi sanitari, enti e professioni e nella creazione e gestione di portali già operanti e noti, che consentono l'accesso e l'utilizzo integrato dell'informazione e delle risorse. Altresì il portale stesso del DoRS, già molto conosciuto e utilizzato, si rivolge a operatori sanitari e non, di tutte le professionalità, e tiene conto delle loro diverse specificità per quanto riguarda accessibilità, lingua, usabilità.

Con nota del 30 giugno 2009, prot. n.1293/UC/SAN, la Direzione regionale Sanità ha comunicato alle ASR le succitate valutazioni, che hanno portato ad individuare il servizio DoRS dell'ASL TO3 quale realtà cui attribuire la gestione della BVS-P, e ha ribadito quanto già detto con la summenzionata nota del 15 dicembre 2008, invitando a non acquisire risorse bibliografiche attraverso contratti pluriennali e a non predisporre convenzioni o accordi in materia di accesso alle risorse bibliografiche per i professionisti della salute, in vista della operatività della nuova BVS-P dal primo gennaio 2010.

Ispirandosi alle analisi e alle ipotesi contenute nel Documento prodotto dal Gruppo di Lavoro Misto, la Regione Piemonte definisce obiettivi, organizzazione di contenuti e di struttura e gestione della Biblioteca Virtuale per la Salute – Piemonte, così come presenti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.

Dal prezioso confronto con le "storie" delle poche Biblioteche biomediche virtuali, già esistenti sul territorio nazionale, si evince che per procedere al meglio con la realizzazione della BVS-P è necessario prevedere una fase triennale di "sperimentazione" del nascente sistema, che sebbene puntualmente progettato, potrebbe richiedere modifiche ed integrazioni in corso di attuazione.

Per questo motivo in questa fase sperimentale, la BVS-P avrà anche un ufficio presso l'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, al fine di permettere che il personale regionale e quello della Biblioteca possano lavorare in sinergia nel momento cruciale dell'avvio.

Considerato che con la Deliberazione n. 15 – 8626 del 21 aprile 2008 la Giunta regionale ha approvato il "Programma SIRSE - Sistema Integrato Regionale di Sanità Elettronica", proponendo un modello di "sanità in rete" di cui le tecnologie ICT costituiscono fattore strategico per la realizzazione di nuovi modelli assistenziali, facilitando l'accesso degli operatori sanitari alle informazioni cliniche e la fruizione di servizi ai cittadini, l'ASL TO3, nell'acquisire le soluzioni

informatiche di accesso e gestione della conoscenza (Knowledge Management System), che saranno messe a disposizione di tutti gli operatori, deve garantire che la soluzione adottata risulti interoperabile secondo le specifiche di SIRSE, ed in particolare con la costituenda anagrafe degli operatori sanitari (OPESAN).

L'attività della BVS-P sarà inizialmente dedicata all'acquisizione di risorse e servizi destinati a tutte le Aziende Sanitarie ad esclusione delle Aziende Ospedaliere Universitarie. Infatti, l'acquisizione delle risorse per le AOU segue procedure diverse e pertanto necessita di una preliminare fase di approfondimento. Nel 2010 si effettuerà uno studio di valutazione volto ad una integrazione dell'accesso alle risorse per tutto il personale del Servizio Sanitario Regionale, per l'anno 2011.

Alla luce delle valutazioni puntuali effettuate dalla Direzione Sanità, durante il restante periodo dell'anno 2009 devono essere definiti e pagati gli abbonamenti alle risorse bibliografiche relativi all'anno 2010 e devono essere presenti e operative risorse umane, strumentali e di gestione di contenuti, al fine della piena operatività della BSV-P dal 1 gennaio 2010.

Le risorse finanziarie che devono essere attribuite all'ASLTO3 dovranno essere disponibili nel 2010 per l'anno 2011 e nel 2011 per l'anno 2012 e così via, come è prassi per l'acquisto di abbonamenti, risorse bibliografiche e umane.

Pertanto, le risorse saranno utilizzate per sostenere i costi riferiti a:

1. acquisto di abbonamenti delle risorse bibliografiche;
2. acquisizione delle risorse umane dedicate alle attività della BVS-P: bibliotecari, documentalisti, informatici, amministrativo, specialisti per la progettazione di contenuti, per la contrattazione con gli editori, per l'analisi dei dati e per la gestione redazionale del portale. Tali risorse dovranno anche essere dedicate al costante monitoraggio dei bisogni della BVS-P, segnalati dai bibliotecari e dai documentalisti della Rete e dagli utenti stessi;
3. acquisizione di strumenti utili al funzionamento della rete di biblioteche del servizio bibliotecario biomedico regionale e all'effettiva operatività della BVS-P ;
4. formazione del personale bibliotecario e documentalista presente e futuro, in quanto indispensabile riferimento sia per gli utenti sia per il sistema bibliotecario biomedico, e dei professionisti della salute stessi, in quanto fruitori delle risorse offerte;
5. disseminazione delle attività e dei servizi legati alla BVS-P comprensivi degli eventuali oneri sostenuti dal personale, di cui al precedente punto 2, per trasferte rese necessarie nell'espletamento di tale attività;

e sono stimate pari a Euro 400.000,00= + 1.080.000,00= per l'anno 2010, Euro 1.080.000,00= per l'anno 2011, Euro 1.180.000,00= per l'anno 2012.

Gli importi annui di cui sopra troveranno copertura sulle somme stanziare a favore del UPB 20091 del Bilancio pluriennale 2010 e successivi e saranno versate direttamente alla Azienda Sanitaria Locale TO3, che dovrà garantire puntualità nei pagamenti degli abbonamenti, al fine di non causare discontinuità e criticità nell'accesso alle risorse bibliografiche e agli strumenti di software di gestione dei contenuti.

Atteso quanto sopra il relatore propone alla Giunta Regionale:

- di istituire la Biblioteca Virtuale per la Salute – Piemonte, secondo le specifiche organizzative presenti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- di stabilire che la BVS-P sarà costituita unitamente ad un Comitato di Programmazione e Verifica, ad un Comitato Scientifico, ad una Rete delle Biblioteche e dei Centri di Documentazione. La composizione e le funzioni di questi Comitati sono specificati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo. Il funzionamento degli organi di coordinamento non comporta maggiori oneri di spesa.
- di affidare, ai sensi dell'art. 23 della l.r .n. 18/2007, all'ASL TO3, nello specifico al Centro di Documentazione Regionale per la Promozione della Salute - DoRS, la gestione della Biblioteca Virtuale per la Salute – Piemonte e la relativa funzione di coordinamento sovra zonale di tutte le ASR per quanto attiene l'attività delle Biblioteche biomediche, dei Centri di Documentazione e dei Centri per l'informazione esistenti presso le Aziende medesime;

- di stabilire che l'attività della BVS-P sarà inizialmente dedicata all'acquisizione di risorse bibliografiche e servizi destinati a tutte le Aziende Sanitarie ad esclusione delle Aziende Ospedaliere Universitarie. Nel 2010 si effettuerà uno studio di fattibilità volto all'integrazione dell'accesso alle risorse anche per le AOU dall'anno 2011.
- di stabilire che le risorse bibliografiche presenti nella BVP-S non dovranno essere acquistate dalle singole Aziende Sanitarie Regionali, ad esclusione per il 2010 delle AUO, fatti salvi i contratti già in essere alla data della presente deliberazione, che dovranno comunque andare ad esaurimento. Inoltre, nel caso in cui le Aziende Sanitarie Regionali necessitino di acquistare risorse bibliografiche, i piani di acquisto dovranno essere preventivamente concordati con la BVS-P, con l'obiettivo di contenere la spesa e salvaguardare le specificità delle singole Aziende;
- di dare atto che per la copertura delle spese relative all'espletamento della funzione di coordinamento sovrazonale, acquisizione di beni strumentali, acquisizione delle risorse umane dedicate e di gestione dei contenuti per gli anni 2010-2011-2012, si farà fronte per la parte relativa al 2010, pari ad Euro 1.480.000,00= (di cui Euro 400.000,00= per una prima strategia ed Euro 1.080.000,00= per la prosecuzione delle attività), complessivi Euro 1.080.000,00= per l'anno 2011 e complessivi Euro 1.180.000,00= per l'anno 2012. Gli importi annui di cui sopra troveranno copertura sulle somme stanziare a favore del UPB 20091 del Bilancio pluriennale 2010 e successivi e saranno versate direttamente alla Azienda Sanitaria Locale TO3, che dovrà garantire puntualità nei pagamenti degli abbonamenti, al fine di non causare discontinuità e criticità sia per l'accesso alle risorse bibliografiche sia per gli strumenti di software di gestione dei contenuti;
- La Direzione Sanità dopo la fase di sperimentazione, della durata di tre anni dalla istituzione della BVS-P, verificherà l'operatività della Biblioteca e il raggiungimento degli obiettivi previsti anche ai fini della conferma della sede definitiva della BVS-P.

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale,

Vista la L.R. n. 8 del 6 agosto 2007;

Vista la DCR n. 137-40212 del 24 ottobre 2007 (PSSR 2007-2010)

Vista la DGR n. 15 – 8626 del 21 aprile 2008;

condividendo le argomentazioni del relatore, a voti unanimi,

delibera

per quanto esposto in premessa

- di istituire la Biblioteca Virtuale per la Salute – Piemonte, secondo le specifiche organizzative presenti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- di stabilire che la BVS-P sarà costituita unitamente ad un Comitato di Programmazione e Verifica, ad un Comitato Scientifico, ad una Rete delle Biblioteche e dei Centri di Documentazione. La composizione e le funzioni di questi Comitati sono specificati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo. Il funzionamento degli organi di coordinamento non comporta maggiori oneri di spesa.
- di affidare, ai sensi dell'art. 23 della l.r. n. 18/2007, all'ASL TO3, nello specifico al Centro di Documentazione per la Promozione della Salute - DoRS, la gestione della Biblioteca Virtuale per la Salute – Piemonte e la relativa funzione di coordinamento sovra zonale di tutte le ASR per quanto attiene l'attività delle Biblioteche biomediche, dei Centri di Documentazione e dei Centri per l'informazione esistenti presso le Aziende medesime;
- di stabilire che l'attività della BVS-P sarà inizialmente dedicata all'acquisizione di risorse bibliografiche e servizi destinati a tutte le Aziende Sanitarie ad esclusione delle Aziende Ospedaliere Universitarie. Nel 2010 si effettuerà uno studio di fattibilità volto all'integrazione dell'accesso alle risorse anche per le AOU dall'anno 2011.
- di stabilire che le risorse bibliografiche presenti nella BVP-S non dovranno essere acquistate dalle singole Aziende Sanitarie Regionali, ad esclusione per il 2010 delle AUO, fatti salvi i contratti già in essere alla data della presente deliberazione, che dovranno comunque andare ad esaurimento. Inoltre, nel caso in cui le Aziende Sanitarie Regionali necessitino di acquistare risorse

bibliografiche, i piani di acquisto dovranno essere preventivamente concordati con la BVS-P, con l'obiettivo di contenere la spesa e salvaguardare le specificità delle singole Aziende;

- di dare atto che per la copertura delle spese relative all'espletamento della funzione di coordinamento sovrazonale, acquisizione di beni strumentali, acquisizione delle risorse umane dedicate e di gestione dei contenuti per gli anni 2010-2011-2012, si farà fronte per la parte relativa al 2010, pari ad Euro 1.480.000,00= (di cui Euro 400.000,00= per una prima strategia ed Euro 1.080.000,00= per la prosecuzione delle attività), complessivi Euro 1.080.000,00= per l'anno 2011 e complessivi Euro 1.180.000,00= per l'anno 2012. Gli importi annui di cui sopra troveranno copertura sulle somme stanziare a favore del UPB 20091 del Bilancio pluriennale 2010 e successivi e saranno versate direttamente alla Azienda Sanitaria Locale TO3, che dovrà garantire puntualità nei pagamenti degli abbonamenti, al fine di non causare discontinuità e criticità sia per l'accesso alle risorse bibliografiche sia per gli strumenti di software di gestione dei contenuti;

- La Direzione Sanità dopo la fase di sperimentazione, della durata di tre anni dalla istituzione della BVS-P, verificherà l'operatività della Biblioteca e il raggiungimento degli obiettivi previsti anche ai fini della conferma della sede definitiva della BVS-P.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla piena conoscenza del provvedimento..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato